

**IL GIORNO DEL PALIO****Una serata tra le contrade per le cene propiziatorie**

Il viaggio di sabato sera nelle sedi tra tavolate, brindisi e solidarietà con Amatrice  
Anche patron Colombarini si è unito al tour a suggellare il forte legame con la Spal

Il sabato precedente le gare del palio ricorda la canzone Notte prima degli esami. C'è trepidazione per le gare, ma l'ansia per il giorno dopo è scaramanticamente annullata dal rito delle cene, che vede tutti i contradaoli uniti in un momento di festa e baldoria. Quest'anno la visita alle contrade è stata caratterizzata dal tema della solidarietà e della Spal. Il patron Francesco Colombarini infatti si è unito a questo giro di saluti, mostrandosi disponibile a chiunque gli chiedesse selfie o autografi. La solidarietà invece nasce dalla presenza del Presidente Avis di Amatrice, Francesco Di Marco e del vice presidente Sabatino Partenza. Nel territorio di Amatrice si recherà il Palio ferrarese con musicisti e sbandieratori, per portare un segno tangibile di solidarietà. La loro presenza si è avuta grazie all'interessamento di Sergio Mazzini, presidente Avis Ferrara. Al consueto giro delle contrade, prendono parte l'assessore con delega al Palio Aldo Modonesi, il presidente del consiglio comunale Girolamo Calò, il presidente Stefano Di Brindisi, il segretario generale dell'Ente palio Enrico Buzzoni, il vice segretario dell'ente Palio Romano Marzola, **Matteo Ludernani, presidente di Visit Ferrara**, Giancarlo Bechicchi, di Generali Baluardi. Il tour de force tra contrade, inizia con la corte.

**Corte Ducale.** Si arriva che le persone stanno iniziando la cena nella loro sede di Aguscello. A prendere la parola è Stefano Di Brindisi «vi auguro un buon Palio, manifestazione che quest'anno avrà il fil rouge della sicurezza». Poi Modonesi si rivolge agli amici di Amatrice, dato che una delegazione era a tavola alla Corte, e chiama Francesco Di Marco per unirsi al giro. «Ci ingegneremo in quali modi portare in quel territorio i nostri tamburini, i nostri sbandieratori, le nostre chiarine, per dare un segno concreto di solidarietà».

**San Giorgio.** Quando arriviamo la festa è in pieno svolgimento. Anche qui un caloroso applauso viene rivolto agli amici di Amatrice, mentre un boato di felicità accoglie l'annuncio della presenza del patron della Spal. Al borgo, c'era anche la presenza di una delegazione della città tedesca gemellata di Kaufbeuren.

**San Luca.** Qui la festa è nel momento clou. Cori e canti si sentono fuori dall'ippodromo. All'annuncio della presenza di Colombarini, il pubblico urla in coro il suo nome e i dirigenti gli regalano un foulard rosso verde. Tanti applausi di cuore li hanno avuti i due ospiti di Amatrice. Non manca il regalo ever green di Enrico Buzzoni, che, si cimenta nell'imitazione di sé stesso in piazza Municipale, mentre legge i risultati delle gare.

**San Giovanni.** Una bellissima festa, di suoni e colori ani-

ma la contrada. Una vera e propria standing ovation accoglie l'arrivo di Francesco Colombarini, che anche qui riceve il dono di un foulard, regalato anche agli amici di Amatrice. Per loro anche tanti applausi di cuore.

**Santa Maria in Vado.** Qui il presidente Giovanni Bellini introduce le autorità, e, dopo i discorsi, gli applausi sono tutti per gli ospiti di Amatrice e per il patron della Spal, che ricevono il fazzoletto della contrada e tanti applausi sinceri. Il menu del rione è costituito da antipasto di salumi stracchino e pinzino, gramigna ragù salame olive e capperi, maialino in salsa pepe rosa, patate al forno, fragole.

**San Paolo.** Tanti calorosi applausi e dono del foulard agli ospiti anche qui. Dopo il saluto alla cucina, viene offerto da bere, ma accade l'imprevedibile. Ricevuto il bicchiere, le autorità dopo un sorso, abbandonano il bicchiere per il troppo bere che si è già fatto e il timore di non riuscire a portare a termine la serata. Il menu è fatto da buffet di antipasti vari, cappellacci al ragù e burro e salvia, porchetta arrosto, patata al forno, dolce.

**San Giacomo.** Qui l'accoglienza agli ospiti di Amatrice è veramente speciale. In loro onore si canta l'Inno d'Italia. Sabatino Partenza ringrazia per l'accoglienza «ci riempie di gioia e ci dà la forza di continuare». Il presidente Gabriele Anania sottolinea lo spirito solidaristico del borgo, ricordando che «abbiamo contribuito alla ricostruzione dell'asilo di Marisol, la bambina morta sotto le macerie del terremoto ad Arquata». Il menu vede aperitivo di buffet, fritto misto, bis di primi pasta al forno e tanto altro. Anche qui la contrada dona il suo fazzoletto agli ospiti di Amatrice e al patron.

**San Benedetto.** Qui continua la tradizione della cena in strada. Il Palazzo dei Diamanti è meno scenografico del solito, a causa dell'impalcatura per il recupero post sisma, ma la cena è riuscita bene. Tanti gli applausi per gli ospiti di Amatrice e anche per Colombarini, ai quali segue il dono del foulard bianco azzurro, «i colori giusti, che si abbinano a tutto», dice Lorenzo Lino, il presidente di contrada. Il menu ha visto lasagne gialle con funghi e prosciutto, sedanini panna e prosciutto, braciola al forno, salsiccia ai ferri, pasticcio di melanzana, torta frutti di bosco.

**Santo Spirito.** È la contrada nella quale le autorità rimangono come di tradizione a cena, l'ultima del giro. La festa è finita ma è ancora nell'aria, si respira tanta voglia di continuare a fare baldoria. Il presidente Matteo Cristofori saluta e introduce le autorità e gli ospiti, salutati da calorosi applausi, abbracci e strette di mano.

Veronica Capucci



Il presidente Di Brindisi alla Corte Ducale circondato dal massaro Perugini, del presidente del consiglio comunale Calò, dall'assessore al Palio Modonesi, del patron Spal Colombarini, dall'agente Generali Bechicchi e dal presidente di Visit Ferrara Ludernani



Il brindisi alla contrada di San Giorgio



Un momento della festa a San Luca con patron Colombarini con la coppa



Una festosa tavolata alla contrada di San Giovanni



Tutto apparecchiato a Santa Maria in Vado



Cena nel chiostro per San Paolo



Tra le autorità alla cena di San Giacomo anche l'onorevole Paola Boldrini



Corso Biagio Rossetti chiuso al traffico per la cena di San Benedetto



L'ultimo brindisi nella sede della contrada di Santo Spirito

